



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 15/20 DEL 29.4.2014**

---

**Oggetto:** **D.Lgs. n. 182/2003, art. 5, comma 4 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico". Intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco sul Piano di gestione dei rifiuti del porto di S. Antioco e Calasetta e dei rispettivi porti turistici. Aggiornamento.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In particolare, l'art. 5, comma 1, stabilisce che l'autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto, elabori un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dia immediata comunicazione alla Regione competente per territorio. La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/1997, ora art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, lo stesso art. 5, comma 4, prevede che nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui al suddetto comma 1 vengano adottate con ordinanza che costituisce piano di raccolta, d'intesa con la Regione competente, che cura l'integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Regione dispone del Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS), approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/17 del 21.12.2012, nel quale, tra l'altro, viene disciplinata la tematica inerente la gestione dei rifiuti portuali. Nello stesso, vengono riportati gli indirizzi e le linee guida per la redazione dei piani per la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico che dovranno essere redatti e/o aggiornati nel periodo di valenza del PRGRS.



Con la deliberazione della Giunta regionale n. 69/26 del 10.12.2008 è stata espressa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco, sul primo Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel circondario marittimo di Sant'Antioco.

L'Assessore fa presente, ancora, che con la nota n. 03.03.02/6207, datata 18.6.2013, l'Ufficio Circondariale marittimo di S. Antioco ha inoltrato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) la richiesta di parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza ambientale dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico dei porti di Sant'Antioco e di Calasetta. Il Servizio SAVI, con nota n. 17067 del 25.7.2013, ha comunicato all'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco di non ritenere necessario sottoporre al procedimento di valutazione di ambientale strategica l'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico dei porti di Sant'Antioco e di Calasetta, valutando che gli impatti ambientali che lo stesso potrebbe determinare sono già stati esaminati in sede di valutazione ambientale strategica del sovraordinato PRGRS.

Con successiva nota n. 7770, datata 1.8.2013, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco ha presentato al Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente la medesima proposta di aggiornamento ai fini dell'espressione dell'intesa.

Il documento proposto si basa su un'attenta valutazione del reale fabbisogno delle unità navali che ordinariamente scalano in porto o che normalmente sono stanziali (unità in servizio locale, unità da pesca, da diporto, ecc.).

Il Piano, tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia del traffico consolidatasi negli ultimi anni, prevede un quadro organizzativo di risposta ai fabbisogni che si può articolare in 4 sottosistemi, di seguito esposti:

- a) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle navi da carico nei porti ricadenti nel Circondario marittimo di Sant'Antioco;
- b) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità che utilizzano le strutture dedicate alla nautica da diporto (approdi turistici e punti d'ormeggio) presenti nel Circondario marittimo di Sant'Antioco;
- c) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;
- d) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da unità in sosta presso banchine diverse da quelle indicate al precedente punto b).



Ricorda, ancora, l'Assessore che l'art. 5, comma 1, prevede, ai fini dell'approvazione del documento in oggetto, la consultazione delle parti interessate, mentre la L.R. 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento", all'art.18, comma 16, lettera c), punto 2, stabilisce che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003, così come modificato dall'art. 4-bis della L. n. 166/2009.

Pertanto, in data 8.4.2014, presso l'Ufficio Circondariale marittimo di Sant'Antioco, si è tenuta una conferenza dei servizi a cui hanno partecipato, oltre il suddetto Ufficio, i funzionari del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e le Amministrazioni comunali di Sant'Antioco e di Calasetta. In tale circostanza è stato acquisito il parere favorevole al documento di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di Sant'Antioco e di Calasetta da parte di tutti i soggetti convenuti.

Tutto ciò premesso, considerato che il Servizio competente ha concluso positivamente l'istruttoria, l'Assessore propone di esprimere l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco sull'aggiornamento, per il periodo 2014-2017, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nei porti Sant'Antioco e di Calasetta e presso le strutture da diporto presenti nel Circondario Marittimo di Sant'Antioco, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru